

Coni di luce

Mara Martini Pieri

CONI DI LUCE

Racconto

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2024
Mara Martini Pieri
Tutti i diritti riservati

*A mia figlia;
che la fantasia sia sempre con te.
Con amore la mamma.*

*Esiste un sottile collegamento
fra Fantasia, Immaginazione, Intuito e Scienza.*

Mara Martini Pieri

Sotto La Quercia

È un bel pomeriggio d'estate fa caldo e Deva decide di andare a passeggio nel boschetto di Querce e Lecci vicino casa.

La camminata in mezzo al verde è piacevole.

Il boschetto è un incanto, ci sono sentieri naturali tappezzati di erba, ai bordi cespugli di Ginestre profumate, con fiori così gialli da illuminare il cammino.

Qua e là spuntano bianchi Gigli selvatici, Narcisi variopinti, fiorellini di tutte le forme e colori, siepi di More, di Rosa Canina e tutto quello che nasce e vive nel boschetto.

Annusa l'aria portandosi dentro tutti gli odori del boschetto. Le piace odorare il bo-

sco. Ricorda che quando è autunno, dopo una giornata di pioggia, le piace annusare da vicino la terra e le foglie secche bagnate. L'odore è un forte richiamo per lei, come se la terra fosse una parte di sé: le sembra di odorare se stessa.

Gli uccellini cinguettano e volano da un albero a un altro con piroette giocose. L'aria è tiepida grazie all'ombra agli alberi, c'è una bellissima luce che riflette l'azzurro intenso del cielo.

Il sole filtra attraverso i Lecci e le Querce. In alcuni tratti, dove non ci sono gli alberi, il sole esce allo scoperto in tutto il suo caldo splendore, rigenerando tutte le sue membra.

All'improvviso appare sul sentiero l'Uccello del Paradiso così chiamato per i suoi splendidi colori. Oggi è fortunata, perché normalmente non gli piace farsi vedere, così almeno dice la gente del posto.

Ha in testa un ciuffo della forma di una corona regale. I colori delle sue piume sono

variopinti. Spicca l'azzurro, il verde, il rosso, il giallo. Deva, si avvicina, e lui prima rimane fermo per un attimo a guardarla, poi sparisce nella macchia.

Di nuovo respira profondamente tutti i profumi del bosco. È una bella gratificante sensazione.

Dopo circa un paio d'ore che cammina, si sente un po' stanca e decide di sdraiarsi sotto una bellissima quercia. Si sdraia rivolta verso l'alto: vedere una quercia da sotto è magico!

I rami s'intrecciano come un ricamo su un centrino, e le piccole numerose foglie formano una cornice intorno a loro. Il tronco è imponente, grande. Chissà quanti anni ha!

Spinge lo sguardo ancora più in alto e vede filtrare i raggi del Sole che riflettono un bel gioco di luce colorata come un prisma.

Il suo sguardo prosegue ancora oltre, ed ecco il cielo in tutta la sua bellezza e immensità.

Deva si accorge con sua grande sorpresa che adesso è sopra la Quercia, infatti, sotto di lei le morbide figlie.

Guarda ancora il cielo ed è come se si tuffasse nell'azzurro, oltre l'atmosfera. Adesso la luce è ancora più brillante e in un istante le appare una verde rigogliosa natura colma di strana vegetazione fatta di piante, che dolcemente si allungano e si piegano al suo passare, con movimenti leggeri ed intensi.

Tutto accade rapidamente e Deva non ha il tempo di domandarsi cosa è veramente ciò che sta attraversando, e neanche di meravigliarsi dell'incanto che sta vivendo.

Il silenzio luminescente regna indisturbato. Che bella sensazione! La felicità e la gioia la avvolgono, si sente leggera, ora sta camminando sospesa da terra... Già il ter-